

Starbucks, alleanza nel pane con Princi e Moratti jr.

Creata una società comune. Prime aperture a Shanghai e New York, poi lo sbarco a Milano

Howard Schultz prosegue nella marcia di avvicinamento all'Italia. La sua Starbucks, il colosso americano del caffè che aprirà il primo store a Milano nel 2017, ha infatti stretto la prima alleanza. Protagonista, Rocco Princi, l'imprenditore calabrese che ha inventato trent'anni fa il marchio Princi Bakery proprio nel capoluogo lombardo, inventando la formula del locale-panetteria dove si consumano i prodotti appena sfornati. Cinque punti vendita a Milano e uno a Londra, dove i giornali lo definiscono «the Armani of bread», Princi non ha certo numeri comparabili al gruppo Usa che

macina oltre 19 miliardi di ricavi. È un artigiano del cibo made in Italy e ha fatto della qualità una ricerca costante. È proprio per questo che Schultz lo ha scelto come alleato.

Il progetto, firmato ieri a Londra, è articolato. Prevede un accordo commerciale suggellato anche dalla costituzione di una joint venture internazionale che vede tra i soci, oltre ai protagonisti Starbucks e Princi, anche il fondo di venture capital Angellab di Angelo Moratti che a Starbucks ha aperto le porte del mercato italiano. In primo luogo creando il collegamento con il gruppo del retail Percassi cui gruppo

Usa che ha inventato il Frappuccino ha affidato la regia dello sbarco a Milano. La società ha due obiettivi. Farà di Princi il fornitore esclusivo degli store di più alto livello in portafoglio a Starbucks, sostenendone gli investimenti. Il debutto del marchio italiano è atteso nel 2017 a New York e Shanghai dove il gruppo inaugurerà uno Starbucks Reserve Roastery e una Tasting room. È un mercato chiave quello cinese dove il caffè Usa apre negozi al ritmo di 500 all'anno. I panini di Princi saranno però serviti nei locali e nelle città dove si affaccia la clientela più esigente e incline alla spesa.



Il ceo di Starbucks Howard Schultz

«Parteciperemo alla creazione di una realtà retail nuova nelle Roastery di Starbucks», ha spiegato Princi. Ma non è tutto. La nuova società avrà anche come obiettivo quello di promuovere la crescita all'estero del brand milanese attraverso l'apertura di locali con l'insegna Princi. «Rocco e il suo team possiedono una passione per il cibo artigianale che rispecchia quella che ho io per il caffè», ha raccontato ieri Schultz che persegue la ricerca della qualità con appassionata ostinazione. Anche perché — ha spiegato — portare negli store marchi storici dà slancio ai ricavi. Poi per Princi ci sarà il

debutto nello storico locale di Seattle, il primo aperto da Starbucks. Intanto, prosegue la ricerca della location a Milano che segnerà il debutto nella Penisola dove Schultz si è detto pronto a investire milioni di dollari. L'arrivo in Italia per l'imprenditore americano è il coronamento di un sogno. Sul quale ha messo al lavoro da un anno tutta la sua rete di relazioni. Dall'artigiano dei coltelli, Aldo Lorenzi, all'imprenditore del cachemire Brunello Cucinelli, Renzo Rosso, e Antonio Percassi a cui ha affidato l'intero progetto.

Daniela Polizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA